



**Provincia di Cremona**  
Corso Vittorio Emanuele II, 17 – 26100 Cremona  
C.F. 80002130195

**Settore Ambiente e Territorio**  
Dirigente: dott. Roberto Zanoni  
casella P.E.C.: [protocollo@provincia.cr.it](mailto:protocollo@provincia.cr.it)

La data e il numero di protocollo, per le trasmissioni in interoperabilità, sono contenuti nel file "segnatura.xml".

P.E.C.

Egr. Dott. Emanuele Coti Zelati  
[cotizelati.emanuele@gmail.com](mailto:cotizelati.emanuele@gmail.com)

E, p.c. Spett.le Comune di Crema  
c.a. Sindaco  
[protocollo@comunecrema.telecompost.it](mailto:protocollo@comunecrema.telecompost.it)

Spett.le ARPA – Dip. di Bergamo e Cremona  
U.O. Bonifiche ed Attività Estrattive  
[dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Spett.le ATS VAL PADANA - Sede di Cremona  
U.O. Igiene e Prev. Ambienti di Vita  
[protocollo@pec.ats-valpadana.it](mailto:protocollo@pec.ats-valpadana.it)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Attività di controllo siti contaminati – Flamma SpA – Insedimento di Isso (BG), via Cascina Secchi, n. 217 – Riscontro a richiesta di chiarimento.

Con nota del 18/01/2018, prot. prov. n. 6207, il dott. Coti Zelati, in qualità di Capogruppo consigliere de "La Sinistra", nel Comune di Crema, ha formulato nei confronti di questa Provincia "una richiesta di chiarimento" in merito all'inquinamento delle acque sotterranee rilevato presso lo stabilimento Flamma SpA, situato in Comune di Isso (BG).

Questa Provincia ritiene di fornire riscontro alla richiesta di cui sopra, notiziandone per conoscenza anche ATS VAL PADANA - Sede di Cremona, a cui viene inviata la nota di cui trattasi.

Si precisa che le informazioni che seguono vengono fornite nel rispetto dei disposti dell'art. 3-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo", comma 1: "In attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e delle previsioni della Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la legge 16 marzo 2001, n. 108, e ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, chiunque, senza essere tenuto a dimostrare la sussistenza di un interesse giuridicamente rilevante, può accedere alle informazioni relative allo stato dell'ambiente e del paesaggio nel territorio nazionale".

Al fine d'inquadrare correttamente la problematica, si rende necessario riassumere di seguito le informazioni disponibili.

Con nota del 01/08/2017, prot. n. 117425, prot. prov. n. 58653, Arpa ha informato questa Provincia in merito ad una situazione d'inquinamento della matrice acque sotterranee, che interessa l'insediamento Flamma SpA, situato in via Cascina Secchi, n. 217, in Comune di Isso (BG). I risultati analitici, per le acque campionate dal piezometro PZ5 in data 26/06/2017, hanno evidenziato:

- superamenti delle CSC indicate dalla Tab. 2, All. 5 al Tit. V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, relativamente ai parametri Benzene, Toluene e Idrocarburi Totali;
- superamento dei valori limite di cui al D.M. 31/2015, relativamente ai parametri MTBE ed ETBE;

**Servizio Aree Protette, Energia, Rifiuti**

Responsabile: dott.ssa Barbara Pisoni

Referente del procedimento: dott.ssa Giuseppina Demicheli

**Settore Ambiente e Territorio**

[barbara.pisoni@provincia.cremona.it](mailto:barbara.pisoni@provincia.cremona.it)

[bonifiche@provincia.cremona.it](mailto:bonifiche@provincia.cremona.it)

[ambiente@provincia.cremona.it](mailto:ambiente@provincia.cremona.it)

☎ 0372 406 445

☎ 0372 406 432

– superamento dei valori limite indicati da ISS per i parametri Tetraidrofurano (THF) e Diclorometano.

L'Agenzia ha segnalato, inoltre, di aver rilevato la presenza di Etere isopropilico nel campione analizzato. Alla luce delle evidenze analitiche, Arpa ha sollecitato l'Azienda ad attivare con tempestività le misure di Messa in sicurezza al fine di contenere la contaminazione verificata.

L'Agenzia ha ritenuto di informare questa Provincia in quanto il sito in oggetto dista circa 400 m dal confine amministrativo tra i territori delle province di Bergamo e Cremona.

Con nota del 03/08/2017, prot. prov. n. 59121, la società Flamma SpA ha trasmesso i referti analitici prodotti dal laboratorio di parte relativi a campioni di terreno ed acque sotterranee (prelevati in contraddittorio con ARPA nel corso del mese di giugno 2017), dai quali risulta essere confermata la situazione d'inquinamento della matrice acque sotterranee riscontrata da ARPA nel piezometro PZ5.

Con nota del 04/09/2017, prot. n. 130807, prot. prov. n. 64493, ARPA ha trasmesso una nota tecnica corredata da certificati analitici nella quale l'Agenzia sottolinea l'elevata criticità ambientale in relazione allo stato qualitativo della matrice acque sotterranee nel sito in oggetto, evidenziando nuovamente la necessità di avviare con tempestività le Misure di Sicurezza al fine di contenere la contaminazione verificata.

Preso atto di quanto sopra, considerato che:

- il sito in oggetto si trova ubicato nelle immediate vicinanze dei comuni di Castel Gabbiano, Camisano e Casale Cremasco-Vidolasco, ricadenti in Provincia di Cremona;
- i comuni di cui al punto precedente si trovano in posizione di valle idrogeologica rispetto al sito in oggetto, come risulta dai dati riportati nell'Atlante Ambientale della Provincia di Cremona;
- nei comuni di cui al primo punto risultano ubicati diversi pozzi utilizzati a scopo irriguo e zootecnico;

e ritenendo opportuno, pertanto, condurre delle indagini volte ad accertare lo stato qualitativo della matrice acque sotterranee nei territori di competenza amministrativa della Provincia di Cremona, questi Uffici (con nota del 20/09/2017, prot. prov. n. 68090) hanno informato le competenti istituzioni bergamasche (Comune di Isso, Provincia di Bergamo, Arpa, ATS Bergamo), nonché ATS Valpadana, Regione Lombardia e i Comuni di Castel Gabbiano, Camisano e Casale Cremasco-Vidolasco, di ritenere necessario che le indagini ambientali condotte sulla falda venissero integrate, prevedendo il prelievo e l'analisi di campioni di acque sotterranee in punti opportunamente ubicati nei comuni segnalati, manifestando la propria disponibilità per individuare i pozzi esistenti adatti allo scopo.

Con nota del 07/12/2017, prot. n. 71346, prot. prov. n. 89315, la Provincia di Bergamo ha richiesto a questa Provincia informazioni in merito ai pozzi ubicati a valle idrogeologica dell'insediamento Flamma, ricadenti nel territorio della Provincia di Cremona.

Con nota del 19/12/2017, prot. prov. n. 91434, questa Provincia ha ritenuto opportuno individuare ed indicare (in prima istanza) alcuni pozzi esistenti nel territorio di propria competenza e posizionati immediatamente a valle idrogeologica rispetto all'insediamento Flamma.

Con nota del 24/01/2018, prot. prov. n. 6581, la soc. Flamma SpA ha comunicato il prelievo di campioni della matrice acque sotterranee, previsti per il giorno 29/01/2018, presso i pozzi indicati dalla Provincia di Cremona con la nota del 19/12/2017.

Con nota del 26/01/2018, prot. prov. n. 6684, la Provincia di Cremona ha richiesto la presenza in campo dei tecnici ARPA per il prelievo in contraddittorio di campioni della matrice acque sotterranee, al fine di validare i dati di parte.

Dal punto di vista normativo, si ritiene opportuno ricordare che la titolarità del procedimento ambientale è posta in capo al comune territorialmente competente (L.R. n. 30/2006, art. 5), ossia al

Comune di Isso (BG), mentre le attività istruttorie e di controllo sono di competenza della Provincia di Bergamo (Tit. V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Pertanto, si sottolinea che, sebbene allo stato attuale delle conoscenze la Provincia di Cremona non sia titolare di competenze dirette nel procedimento ambientale in oggetto, a titolo precauzionale si è prontamente attivata al fine di chiedere delle verifiche ambientali a tutela del proprio territorio. Gli Enti bergamaschi e la soc. Flamma hanno manifestato la loro collaborazione, accogliendo le richieste di approfondimenti d'indagine presso i territori del cremasco.

Riguardo alle attività ambientali in corso presso l'insediamento Flamma, si riferisce che la Società ha comunicato l'avvio in data 12/12/2017 di un intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza per la matrice falda, consistente nell'attivazione di un impianto tipo "Pump & Treat". (nota del 13/02/2017, prot. prov. n. 90542). Tale impianto consente l'emungimento delle acque sotterranee e il trattamento delle stesse mediante filtri a carboni attivi.

In merito alle affermazioni riportate dal dott. Coti Zelati nelle premesse della propria lettera, appare necessario riportare le precisazioni che seguono.

Riguardo all'affermazione "*sarebbe stato probabilmente opportuno predisporre una capillare informativa a tutela dei Comuni potenzialmente interessati dal plume di inquinamento*", si ribadisce che nella propria lettera del 20/09/2017, sopra citata, questa Provincia ha ritenuto di informare in merito alle criticità ambientali rilevate presso lo stabilimento di Isso anche i comuni di Castel Gabbiano, Camisano e Casale Cremasco-Vidolasco, ubicati in posizione di valle idrogeologica rispetto all'insediamento Flamma SpA. Tale informativa, si ricorda, è stata fornita a scopo precauzionale, non essendo al momento disponibili informazioni in merito allo stato qualitativo della matrice acque sotterranee nel territorio cremasco, in riferimento alle concentrazioni d'inquinanti rilevati nella falda sottostante lo stabilimento industriale di Isso. Inoltre, è stato mantenuto un costante contatto telefonico e scritto con i tecnici e gli amministratori dei Comuni coinvolti, che hanno richiesto delucidazioni e chiarimenti. A seguito dell'esame dei risultati analitici dei campionamenti della matrice falda, sarà valutata da questo Settore, in collaborazione con gli altri Enti preposti, la necessità di richiedere la realizzazione di ulteriori campionamenti delle acque di falda anche in altri punti di controllo posti più a valle. Si ritiene di precisare, pertanto, che, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta evidenza analitica del c.d. "*plume di inquinamento*" richiamato dal dott. Coti Zelati.

In merito all'affermazione "*non sono state informate le società pubbliche o private di distribuzione delle acque potabilizzate*", si precisa che la potabilità delle acque per uso umano afferisce all'ambito della tutela sanitaria dei cittadini. Pertanto, questa Provincia, sempre nella citata nota del 20/09/2017, in via cautelativa, ha ritenuto opportuno informare circa la problematica ambientale gli enti territoriali competenti in materia sanitaria, ossia i Comuni e ATS Valpadana.

Riguardo alla dichiarazione "*nessuna informativa in proposito è stata consegnata agli uffici del Comune di Crema*", si riferisce che sulla base di valutazioni tecniche (posizione di valle idrogeologica e vicinanza all'insediamento industriale), gli Uffici provinciali hanno ritenuto opportuno coinvolgere al momento (si ribadisce, a titolo meramente cautelativo) i Comuni sopra indicati.

Rispondendo, infine, alla richiesta di "*rassicurazioni circa l'assenza degli inquinanti di cui sopra nella falda cremasca*", si comunica che attualmente gli Uffici provinciali rimangono in attesa di conoscere, da parte della Soc. Flamma e di ARPA, gli esiti delle analisi dei campioni di acque sotterranee prelevati in data 29/01/2018, in accoglimento della richiesta avanzata da questa Provincia con la nota del 20/09/2017.

Resta inteso che questi Uffici provvederanno ad inoltrare ai Comuni interessati ogni informazione disponibile inerente l'eventuale propagazione dell'inquinamento delle acque sotterranee presso il territorio di competenza.

In conclusione, questi Uffici ritengono di aver affrontato in modo adeguato, tempestivo e prudente le criticità ambientali segnalate da ARPA riguardo all'inquinamento della falda sottesa all'insediamento Flamma SpA di Isso (BG), attivando, nel rispetto del principio di precauzione, gli opportuni approfondimenti ambientali a tutela del territorio cremasco, sulla base di precise valutazioni tecniche svolte in collaborazione con gli Enti bergamaschi, e di aver informato debitamente (a titolo cautelativo) tutte le istituzioni territoriali preposte alla tutela dell'ambiente e della salute.

Ritenendo di aver soddisfatto la richiesta di chiarimenti formulata e rimanendo a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(dott. Roberto Zanoni)

***Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art.21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.***